

Quaderno del Lionismo n. 35, maggio 1992

Governatore Giovanni Fenzi

**Un nuovo cittadino per un nuovo Stato**

**La legge 7 agosto 1990, n. 241**

## SINTESI

Questa legge è riconosciuta da tutti come una buona legge, perché migliora il rapporto fra il cittadino e la pubblica amministrazione attraverso l'inserimento di alcuni sbarramenti, di alcuni divieti, di alcune facoltà, di alcuni diritti, di alcuni modelli di comportamento.

Ed esordisce in modo egregio, enunciando che l'attività amministrativa deve essere ispirata a criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità.

## CONTRIBUTI

- *Prolusione*: Alarico Mariani Marini,
- *Contenuto e motivi ispiratori della legge* – Osvaldo de Tullio, Presidente di Sezione della Corte dei Conti;
- *Il nuovo rapporto tra il cittadino e lo Stato* – Roberto de Roberto, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato;
- *Trasparenza, moralità e legittimità nelle attività della pubblica amministrazione* – Emidio Valentini, Presidente A.S.F.E.P.A.;
- *Guardando al nuovo rapporto tra amministratori pubblici e cittadini* – Lion Bruzio Pirrongelli;
- *La posizione del cittadino in uno Stato moderno* – Giorgio Casoli, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione;
- *Accessibilità all'iter formativo degli atti amministrativi* – Luigi Siconolfi, Vice Avvocato Generale dello Stato;
- *Il cittadino di fronte allo strapotere dello Stato: prospettive di superamento del conflitto* – Massimo Fabio, Direttore centrale della CONFINDUSTRIA;
- *Il ruolo guida delle associazioni di servizio nella collaborazione tra cittadini e Stato* – Gislino Leopardi, Pubblicista ed esperto di associazionismo di servizio;
- *Il codice d'onore dei Lions: professare principi di buon governo e di buona cittadinanza* – Lion Franco Pampanini.
- *Trasparenza e moralità degli atti della pubblica amministrazione* – Lion Giuseppe Taranto.